

## **Approvata dal legislativo la modifica del Regolamento organico auspicata dal Municipio**

### **Stipendi Polcom, il lift va su**

#### **Sì del Consiglio comunale anche al credito di circa 1 milione di franchi per il rifacimento della pista di atletica allo Stadio Lido**

Devo mantenere il sangue freddo. Se lo è probabilmente detto più volte, in questi mesi, il capodicastero Sicurezza di Locarno, Alain Scherrer, a margine del tira e molla riguardante l'adeguamento degli stipendi in Polizia comunale. Alla fine il sangue freddo ha pagato, perché lunedì sera il Consiglio comunale, con 22 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astensioni, ha approvato la proposta di modifica del Regolamento organico dei dipendenti (segnatamente l'articolo 35c) così come fortemente auspicata da Scherrer e sottoscritta dal Municipio. La modifica, come ripetuto dal municipale liberale radicale, permette di aumentare la forza contrattuale di Palazzo Marcacci al momento dei concorsi d'assunzione di nuovi agenti. Sul tema, ricordiamo, si era animatamente discusso in Gestione, dove la crescita degli stipendi abbinata all'idea di un passaggio a un monte ore settimanali di 42 (contro le 40 attuali) determinava, almeno in alcuni casi, un effetto inverso rispetto a quello voluto dalla Città, arrivando a diminuire i compensi. Ma così non è andata: al cospetto di una nutrita delegazione di agenti della Polizia comunale di Locarno, capitanata in sala dal comandante Silvano Stern, il legislativo ha dunque deciso a larga maggioranza di seguire la strada indicata dal Municipio. Prima del voto vi era stata una proposta di stralcio da parte del socialista Pier Mellini (il quale auspicava un messaggio ad hoc, per sganciare l'argomento dalla più vasta modifica del Rod), poi una messa a confronto fra questa ipotesi e la revisione auspicata dalla maggioranza commissionale. La quale, pur spuntandola rispetto alla proposta di stralcio, in votazione finale non ha comunque trovato i numeri per battere la "versione Scherrer".

#### **Pista, lo scatto decisivo**

Soddisfazione, per il Municipio, è arrivata anche da un altro piatto forte del menu serale: il credito di 1 milione 72mila franchi da destinare al rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido, nonché all'acquisto di alcune attrezzature sportive. Il credito è stato concesso all'unanimità. In questo caso di grosse "contromosse" commissionali, in sede di disamina del messaggio, non ce n'erano state, salvo forse la raccomandazione di monetizzare maggiormente con i sodalizi che utilizzano le infrastrutture sportive e di limare le esistenti disparità di trattamento. Nel suo intervento conclusivo il capodicastero Sport Silvano Bergonzoli ha voluto tornare sullo scarso riscontro ottenuto dalla Città nei Comuni della cintura chiamati a contribuire all'investimento (i soli a aderire sono stati Maggia e Muralto): «Questo dimostra ancora una volta – ha detto il municipale – che la frammentazione dei Comuni su di un territorio ristretto come il nostro rende difficile un corretto coinvolgimento di tutti gli attori in gioco nell'assunzione di oneri per strutture a chiara valenza regionale. Inoltre, non vi sono al momento altre forme di collaborazione alternative all'aggregazione comunale che possano garantire una gestione adeguata delle risorse, nel rispetto del nostro ordinamento democratico». Quanto all'invito gestionale di ridefinire gli accordi con le varie società sportive circa l'assunzione almeno delle spese vive, la Città, stando a Bergonzoli, è di principio d'accordo. Tuttavia «questo discorso ha un senso nella misura in cui non vada a compromettere la situazione economica di queste società, che basano l'attività prevalentemente sul volontariato e sugli aiuti pubblici». Da notare l'auspicio, espresso da Mauro Silacci (Plr), che la Virtus, prima beneficiaria dell'intervento al Lido, ne tenga conto nell'ambito delle trattative per il passaggio di

proprietà del Fevi. Nel corso di una seduta fiume protrattasi fin dopo la una sono stati concessi anche i 230mila franchi per l'estensione della rete in fibra ottica e gli 823mila franchi supplementari per i lavori di risanamento dei tetti delle aule e per la manutenzione straordinaria ai Saleggi.

“La Regione”, 10 settembre 2014